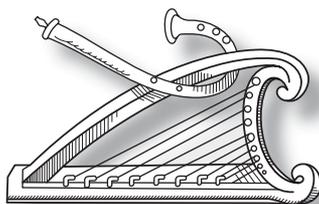


---

# Tikkùn Tehillìim

---

Salmi di Davide



Accurata trascrizione ebraica  
traduzione lineare • traslitterazione • recitazione su *CD*

---

---

a cura di MOISE LEVY



Lamed edizioni

ק"ק רומא יע"א

COMUNITÀ EBRAICA DI ROMA

הרבנות הראשית

IL RABBINO CAPO

ב"ה

Roma, Shev'at 5765 - Gennaio 2005

L. Tevere Cenci Tel 06-68400651-2 Fax 06 68400655

*Con questa edizione del libro dei Tehillìm, Moisè Levy aggiunge un ulteriore merito a una lista di sue opere prestigiose, dalla traduzione del Kitzùr Shulchàn Arùch alla Torà con traduzione secondo il commento di Rashi.*

*C'è da chiedersi che necessità ci sia oggi di una nuova edizione italiana-ebraica dei Tehillìm, rispetto a quanto abbiamo ereditato di buone opere in passato, quando più recentemente, anche in questi giorni, compaiono nuove edizioni. La risposta appare evidente osservando le caratteristiche del tutto particolari di questo libro: il testo ebraico in caratteri tipografici ben leggibili, accompagnato da speciali segnali che ne facilitano la lettura (dove cade l'accento, dove si deve raddoppiare la consonante, dove si legge lo shev'at ecc.), una nuova accurata traduzione italiana, la traslitterazione dell'ebraico per aiutare chi non ha sufficiente familiarità con il testo ebraico ma vuole comunque recitarlo con attenzione; titoli riassuntivi e note essenziali; il testo ebraico affiancato da quello italiano, verso per verso, per facilitare la comprensione immediata.*

*Moisè Levy si inserisce in una nobile tradizione rabbinica italiana, che ha sempre sottolineato l'importanza della fedeltà alle caratteristiche linguistiche e grammaticali del testo e l'essenziale rilievo da dare alla corretta pronuncia così come è stata definita dai Masoreti con il loro sistema di punteggiatura e di segni aggiuntivi: l'essenza del testo si coglie prima di tutto rispettando gli aspetti formali, che aprono la porta ai suoi molteplici significati, da quelli semplici a quelli più profondi, di cui specialmente il libro dei Tehillìm è tra i più ricchi nel Tanàch.*

*È proprio questa ricchezza di contenuti che fa del libro dei Tehillìm una delle opere religiose più care all'animo del popolo ebraico e non solo del popolo ebraico. Essi offrono a ogni lettore identificazione, conforto, speranza, fiducia, gioia, senso del mistero e ogni nuova opera che contribuisca a diffondere questo libro è benvenuta. Grazie a Moisè Levy per questa grande fatica, che non rimarrà certamente senza frutti benefici.*

Riccardo Di Segni

ק"ק מילאנו

## COMUNITA' EBRAICA di MILANO

כ"ס"ו

IL RABBINO CAPO  
Dot. Prof. Rav G.Laras

Una nuova importante iniziativa editoriale, realizzata dall'infaticabile nostro amico Moise Levy, già autore di apprezzate traduzioni nell'ambito della Bibbia e della Halachah.

Questa volta si tratta di una versione italiana del Libro dei Salmi ("Tikkùn Tehillim"), arricchita da non pochi accorgimenti innovativi per renderne più precisa e puntuale la lettura.

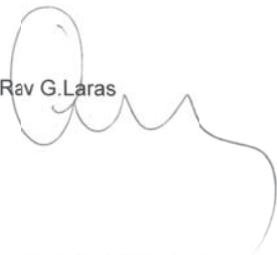
I Salmi, per antica tradizione, costituiscono la lettura preferita per chiunque, nelle circostanze più svariate, liete o tristi della vita, cerchi di avvicinarsi alla dimensione dello spirito.

I Salmi sono il "serbatoio" della fede in Dio e la testimonianza più espressiva e didascalica di una vita vissuta, con determinazione e umiltà, in conformità ai dettami religiosi e sociali della Torah; una vita, cioè, capace di consentire all'uomo di "non vacillare mai" (XV, 5).

Che la lettura abituale dei Tehillim possa contribuire ad avvicinare sempre più i figli d'Israele a Dio ed agli uomini.

Shevat 5765 – gennaio 2005

Rav G.Laras



## *Introduzione ai salmi*

«Questo è il libro della genealogia dell'uomo» (Bereshìt 5, 1). Ciò t'insegna che il Santo, benedetto sia, mostrò ad Adamo la vita di ogni essere vivente. Egli vide che al re Davide erano destinati soli tre anni di vita. «Signore del mondo – disse – prendi dalla mia vita settant'anni e donali a Davide. Egli li adopererà per comporre i Salmi che allieranno la vita dell'uomo di generazione in generazione» (Midràsh Yalkùt Shimònì Bereshìt 41).

Davide compose parte del Salterio nei momenti più difficili della sua vita quando, nascosto nelle grotte del deserto per scappare dai nemici, ripose tutta la sua fede nell'aiuto di Dio. Ma lo stesso Davide, attraverso i Salmi, dichiarò anche la sua infinita gioia e il proprio ringraziamento al Signore nei momenti di massima felicità. Nel comporre il suo libro Davide non si soffermò solo a considerare la propria situazione, bensì cercò di esaminare la condizione e il sentimento di ogni uomo partendo dalla propria esperienza personale (Pesachìm 117 a). In un certo senso egli fu, come dicono i Maestri, il primo *shaliach tzibbùr* (rappresentante del pubblico durante la preghiera) del popolo ebraico. Non è dunque un caso che il *siddùr tefillà* (prontuario di preghiere) sia formato in gran parte da *Tehillìm* (Salmi). Al tempo del Santuario, l'offerta dei sacrifici quotidiani era accompagnata dalla lettura dei Salmi, ma è da tempo immemorabile che con le loro parole l'ebreo esprime a Dio il proprio dolore e il proprio sconforto, la sua fede e la ricerca di sostegno e di protezione oppure la sua felicità per gli avvenimenti più allegri della propria vita.

### *I Tehillìm e la Torà*

Lungi dall'essere solo un libro di inni e poesie, i *Tehillìm* si possono annoverare tra i libri profetici del canone biblico. Già Iosèf Chaìm (Spagna XV secolo) nella sua lunga prefazione al commento ai Salmi, scrisse infatti: «Re Davide ebbe la capacità di comporre la sua opera in quanto era un uomo integro e pervaso dallo spirito divino com'è scritto: "Detto di Davide figlio di Ishài...Lo spirito divino parlò in me e la Sua parola fu sulla mia bocca"» (II Samuele 23, 1-2). È interessante notare che l'espressio-

ne «la Sua parola fu sulla mia bocca» ben ricorda le parole di Bemidbàr 12, 8: «Bocca a bocca mi rivolgo a lui» attraverso le quali Dio stesso rivela a Miriàm e Aròn la particolarità della profezia di Moshè. In effetti, la tradizione ebraica accomuna spesso la persona di Moshè e quella di Davide. Se Moshè è il grande tra i profeti, Davide lo è tra i re d'Israele (Midràsh Tehillim). Entrambi morirono di Shabbàt e, secondo una fonte rabbinica, l'anima di entrambi salì in paradiso il 7 di Adàr. Toràt Moshè e Tehillà leDavid, la Torà di Moshè e i Salmi di Davide, sono opere che si completano a vicenda e che devono convivere nel cuore di ogni ebreo. Israele per sopravvivere ha bisogno di entrambe. La lettura dei Salmi, se effettuata con il giusto sentimento e la necessaria concentrazione, sviluppa il senso di *iràt shamàim*, di timore reverenziale di Dio, senza il quale lo studio della *Torà* e l'osservanza dei precetti perderebbe gran parte del suo senso (Èretz Hachaiim). D'altro canto, l'uomo che si limita alla sola lettura dei Salmi senza occuparsi dello studio o del rispetto dei precetti sarà destinato a perdere gradatamente la propria *iràt shamàim* fino al punto da vederla irrimediabilmente scomparire. Forse questo legame indissolubile tra i *Tehillim* e la *Torà* ha indotto i Maestri a suddividere entrambe le opere in cinque parti.

#### *Il nome del libro e l'autore*

Il nome ebraico del libro *Tillim* o *Tehillim* dipende dalla grande quantità (*tillim* significa mucchi, cumuli) di lodi (*tehillim*) in esso contenute (Iosèf Chaiùn). Alcuni vedono nella parola *Tehillim* anche l'unione delle lettere iniziali delle parole *Tehillòt, Hodaòt Laborè Ièsh Me'àin*, che significa: Lodi e ringraziamenti a Colui che ha creato dal nulla (introduzione a Tehillà leDavid). Ampia discussione vi è tra i Maestri anche riguardo all'effettivo autore del libro. Secondo lo stesso Talmùd (Pesachim 117a) parte dei Salmi sarebbero stati composti da profeti e saggi precedenti a Davide. Prova ne è che, secondo il Midràsh, Giuseppe in Egitto e ancor prima di lui Giacobbe in casa di Labano trovarono la forza di resistere alle violenze e alle ingiustizie proprio grazie alla lettura di alcuni Salmi (Chaiùn). Rabbi Meir ritiene invece che Davide sia l'autore dell'intero libro e avrebbe adoperato solo in parte e in casi sporadici parole e pensieri dei grandi che lo avevano preceduto.

#### *Importanza della lettura dei Salmi nei Maestri del Medioevo e nei Chassidim*

Ampio spazio è dato nelle fonti rabbiniche all'importanza della lettura del libro dei Salmi ma in questo contesto non è possibile riportarne che una piccola parte. Nell'opera citata Tehillà leDavid si afferma che chi si dilunga nella lettura dei *Tehillim* avrà il merito di vedere un giorno la ricostruzione di Gerusalemme distrutta, un tempo sede del re Davide. Altri ritengono che Davide stesso accompagni le anime di coloro che recitano i Salmi fin nei punti più alti del paradiso (*Zikhròn Tov*). Secondo lo *Zòhar* gli angeli reciterebbero i *Tehillim* dopo la metà della notte per creare un'atmosfera di santità nei mondi superiori e chiedere a Dio di accettare la preghiera che gli uomini gli

rivolgeranno al mattino (Parashàt Acharè Mot). Ma la lettura dei Salmi aiuta l'uomo anche nella vita di tutti i giorni. Essi hanno il potere di modificare la natura collerica e allontanano i pericoli, le malattie e il desiderio di maldicenza (rav Hachidà). Per i Chassidim del XVIII e XIX secolo la lettura dei *Tehillim* acquistò un'importanza fondamentale. A titolo d'esempio citeremo qui in sintesi il pensiero di uno dei più grandi e famosi Maestri di questo movimento, Rabbi Nàchman di Bratzlav (1772-1810). La consuetudine di recitare i Salmi risveglia nell'uomo il sentimento di ritorno a Dio. Un ebreo, infatti, può scendere per colpa dei suoi peccati fino alla 49° porta dell'impurità e cancellare quasi completamente ogni traccia del proprio ebraismo. La prova di ciò è che il numero complessivo di tutte le lettere che formano i nomi delle tribù d'Israele è proprio 49. Con fatica il peccatore può tornare a varcare queste porte a ritroso e ritrovare lentamente le lettere perdute e assieme a esse la purezza dell'anima e la propria radice ebraica. Ma non tutti riescono nell'intento e nel desiderio di *teshuvà* (ritorno) che pure è nascosto in ogni persona. Vi è bisogno a volte di una grande spinta interiore, che solo la lettura dei Salmi può ricreare. Ecco perché le lettere finali dell'inizio del versetto con cui si apre il libro dell'Esodo: «*Ve'èlle shemòt benè Israèl haba'im* (questi sono i nomi dei figli d'Israele giunti)», se opportunamente ricomposte, danno origine alla parola *Tehillim*; mentre le lettere finali della seconda parte dello stesso versetto: «*Mitzràima èt Ya'akòv ish ubetò* (in Egitto, ognuno con la propria famiglia)», se anagrammate, originano il vocabolo *teshuvà*. Inoltre, anche lo *tzaddik*, il giusto, può accedere con le proprie forze solo fino alla 49° porta mentre per raggiungere la vera unione con Dio è necessario superare anche la 50°. Anche in questo caso i *Tehillim* sono la chiave d'accesso per l'innalzamento spirituale totale dell'ebreo. Lo stesso Davide, secondo Rabbi Nàchman, diviene nel racconto biblico il paradigma di questo sentimento. Egli peccò unendosi a Betsabéa, ma solo per poi pentirsi attraverso il componimento e la lettura dei Salmi e ritrovare la sua antica giustizia che sembrava irrimediabilmente perduta.

Rabbi Moshè Yehoshua Bezishianski, il Rebbe (di Bratzlav), afferma che grazie alla recitazione dei Salmi Dio potrà assicurare a chiunque saggezza, comprensione e conoscenza tali da permettergli di trovare la propria specifica strada, che concorda con il profondo della sua anima: allora egli saprà cosa deve fare per tornare totalmente al Signore.

Voglia il Signore che questa nuova edizione di *Tehillim* possa aiutare ogni ebreo a ritrovare la via della pace interiore, del rispetto altrui, del legame con Dio e avvicinare così l'evento messianico.

*Amèn Kèn Iehì Ratzòn.*

rav Roberto Colombo

## Presentazione

Questo libro ha avuto una nascita particolare. Ho cominciato a interessarmi ai salmi molti anni fa, in seguito a una mia visita a New York dove avevo notato con stupore persone che li leggevano approfittando dei momenti liberi, aspettando l'autobus o nella metropolitana.

Per cercare di capire cosa provassero, durante una successiva vacanza ho portato con me quel libro e ho iniziato a recitarli anch'io scontrandomi subito con una certa difficoltà. Pur essendo abituato alla lingua ebraica non capivo il significato delle parole, e anche la semplice lettura richiedeva una particolare attenzione. Mi sono imposto di leggerli un poco per giorno quasi si trattasse di una sfida ma, con la sola eccezione dei salmi che fanno parte delle preghiere, la pronuncia continuava a risultare difficile, a volte addirittura enigmatica e continuavo comunque a essere incerto sulla corretta pronuncia di molte parole.

Il mio impegno è diventato più tenace dopo una lezione nella quale mi è stato spiegato che la recitazione dei salmi crea una vibrazione sonora che ha virtù particolari tra le quali i rabbini includono quella di purificare l'aria. Questa considerazione mi ha affascinato, anche perché è stato riportato l'esempio delle onde sonore provenienti dallo spazio, che pur non avendo un senso apparente, costituiscono forse un segnale che non sappiamo ancora decifrare. La consapevolezza che noi ebrei, con i salmi, abbiamo a disposizione un modo per produrre onde sonore dai possibili effetti benefici, unita al potere che l'ebraismo da sempre attribuisce alla parola, mi ha indotto non solo a continuarne la recitazione, ma anche a desiderare di approfondirne il contenuto.

La ricerca di insegnanti esperti sui salmi non è stata però fortunata. Le persone cui mi sono rivolto si sono mostrate restie nell'accettare l'argomento come tema delle lezioni e, dal momento che ai salmi fanno riferimento tutti i commentatori della *Torà* e del *Tanàch*, ciò all'inizio mi sembrava strano.

Proseguendo personalmente nei miei studi ho appreso alcuni dati interessanti, tra i quali che il libro, insieme a quello dei proverbi e di Giobbe, ha la particolarità di avere dei *teamim*~*segni di canto* differenti da tutti gli altri 21 libri del *Tanàch*. I *teamim*

dei *Tehillim* sono classificati in 12 disgiuntivi (indicano una pausa nel versetto) e 9 congiuntivi (uniscono tra loro, nella lettura e nel significato, le parole che sono da essi contrassegnate) e hanno nomi e funzioni differenti da quelli anche simili presenti negli altri libri. Questi dettagli, uniti al fatto che non esiste un testo che li illustri esaurientemente e che l'interpretazione di molte parole e delle allusioni in esse contenute è difficilissima, mi hanno spiegato perché siano veramente poche le persone in grado di insegnarli. D'altro canto i salmi sono stati recitati da sempre nelle comunità di vario rito sparse in tutto il mondo, e ciò è probabilmente all'origine delle attuali difformità. Molte delle innumerevoli edizioni esistenti dei salmi non riportano i *teamim* e quelle che li riportano differiscono l'una dall'altra al punto che si possono trovare fino a cinque varianti sulla stessa parola (vedi appendice sulle varianti possibili).

La testimonianza personale che posso portare sui salmi è che nella mia esperienza quanto più li ho recitati tanto più la compagnia e il conforto che mi hanno saputo dare sono diventati indispensabili nella mia giornata. Ripensando oggi a quel lontano viaggio a New York, non mi sembra più così strano leggere i *Tehillim* in ogni occasione. Posso al contrario dire che ora anch'io faccio parte di quelle persone che li leggono con regolarità ovunque, ricavando da essi sostegno e incoraggiamento.

Il titolo di questo libro, *Tikkun Tehillim~testo dei salmi corretto*, cioè conforme alla tradizione<sup>1</sup>, è stato scelto perché è mia aspirazione offrire al lettore uno strumento semplice e chiaro ma allo stesso tempo preciso e attendibile, che serva di riferimento per conoscere il significato dei salmi e il corretto modo di leggerli. Il libro è corredato dalla registrazione su un solo CD di tutti i salmi recitati magistralmente da rav Elia Richetti, che oltre a essere dotato di una voce gradevole, ha il dono di una chiarezza e precisione di lettura tipicamente italiane. Il formato della registrazione MP3, il più comune e diffuso al giorno d'oggi, permette a chi lo desidera il trasferimento dei brani audio su un qualsiasi lettore portatile o addirittura sul telefonino, per ascoltare i salmi in ogni momento della giornata.

È infatti mio auspicio che altri si uniscano alla schiera di quanti nel mondo recitano con regolarità i salmi contribuendo in questo modo sia a migliorare se stessi grazie alla guida morale che vi si può trovare, sia a migliorare il mondo, secondo quanto mi è stato insegnato a suo tempo, "purificando l'aria che ci circonda". Se anche un solo altro ebreo avrà compiuto questo passo tutti gli sforzi e l'energia impiegati per realizzare il libro saranno stati bene impiegati.

*Shalòm*

Moise Levy

---

<sup>1</sup> Le diverse versioni esistenti di molte parole sono state aggiunte in calce al testo perché servano da riferimento e confronto con altre edizioni.

### *Caratteristiche principali del testo ebraico, della traduzione e della traslitterazione*

Tutto il testo ebraico è stato revisionato perché corrispondesse alla tradizione. Per agevolare la lettura si è fatto ricorso ad alcuni accorgimenti grafici:

#### TESTO EBRAICO

- Nelle parole ebraiche contenenti più di un *tàam* è difficile individuare dove far cadere l'accento tonico, allora in esse il *tàam* che determina l'accentazione della parola è stato lasciato in nero mentre degli altri è segnato solo il contorno.
- Quando l'accento tonico cade in un punto della parola che non ha nessun *tàam* è stato posto un *métegh* (lineetta verticale sottostante la sillaba) più grande degli altri.
- Quando l'accento di una parola si discosta dalla sua posizione usuale la sillaba accentata è stata ingrandita in modo da evidenziare l'anomalia.
- Nei punti in cui la lettura richiede particolare attenzione e sarebbe opportuno controllare la corrispondente frase traslitterata, è stato posto un asterisco (\*).
- Le parentesi quadre segnalano una parola che secondo la tradizione va letta in modo differente da come è scritta (*kerì-ketiv*).
- La scansione del fraseggio in ebraico si attiene strettamente al significato; quando ciò non era sufficiente sono state aggiunte delle virgole.

#### TESTO DELLA TRADUZIONE

- Nelle parentesi quadre [ ] sono racchiuse parole aggiuntive allo scopo di chiarire meglio il significato letterale del testo mentre nelle parentesi tonde ( ) sono contenute le spiegazioni del termine immediatamente precedente.

#### TESTO TRASLITTERATO

- Nel testo traslitterato ogni parola, anche se monosillabica, ha l'accento tonico. Le consonanti ebraiche dal suono simile (*àlef-àin-hè; chèt-kòf-kàf; tèt-tàv; sàmech-sìn tzàdi-zàin*) sono state differenziate con soluzioni grafiche (lettere più chiare e utilizzo di segni particolari).



**INDICAZIONI  
PER IL TESTO TRASLITTERATO**

Per evitare confusioni, nel testo traslitterato tutte le parole, anche quelle monosillabiche, presentano l'accento tonico.

Il *makkàf*, che è un tratto di unione tra due o più parole ebraiche (־) è stato riportato anche nel testo traslitterato con un trattino che unisce parole adiacenti; le parole unite dal *makkàf* diventano in pratica una sola parola e quindi si pronunciano con un solo accento sull'ultima di esse. Se la parola che precede il *makkàf* ha più di una sillaba talora richiede un accento che, nella prima parola, ha un'intensità inferiore rispetto all'accento tonico principale.

La consonante doppia (che in ebraico presenta il *daghèsh chazàk*) viene resa semplicemente da un raddoppiamento della lettera interessata.

Nel caso della *י־iòd*, che in ebraico è consonante ma che viene letta come una *i*, quando è doppia (e quindi presenta un *daghèsh* quadrato all'interno) nella traslitterazione è resa con una *i* più alta (*î*) delle altre e si legge accentuando la vocale. La *iòd* è muta quando viene dopo un suono vocalico *e* o *i* ed è priva di vocalizzazione.

Un caso particolare riguarda le lettere (compresa la *iòd*) che sono raddoppiate all'inizio della parola. Nel traslitterato tale evenienza è stata indicata ponendo la lettera in grassetto e leggermente ingrandita (ad esempio: ***b m t***) e la pronuncia è rafforzata.

Quando per una parola vi è difformità tra come deve essere letta rispetto a come è scritta (*keri-ketiv*), sotto di essa è stata posta la sua forma originale senza vocali. In alcuni casi, volendo segnalare di porre maggior attenzione nella lettura quando esiste una notevole difformità tra quello che è scritto e quello che va letto, specialmente se è coinvolto il nome del Signore, a fianco della parola ebraica è stato posto un asterisco (\*).

Le note introdotte da un cerchio (◊) segnalano che nel testo masoretico vi sono delle particolarità.

Quando esistono diverse tradizioni riguardo la pronuncia del *kamàtz*, se *a* oppure *o*, è stata posta una nota a piè di pagina.

Il segno convenzionale ♦ indica la fine del versetto nel traslitterato.

La parentesi nel traslitterato indica quando una certa vocale non va letta. L'evenienza è molto frequente con il nome del Signore quando è preceduto da una particella e la prima lettera del nome non ha vocalizzazione (esempio: *la(A)donài*, si legge con una sola *a* e *ve(E)lohìm*, si legge con una sola *e*).

**INDICAZIONI  
PER IL TESTO TRASLITTERATO**

Queste le principali osservazioni da tenere presente:

La **א**~*àlef* viene segnalata sempre, tranne che in inizio di parola, con ' (convessità verso destra).

La **ה**~*hè* viene resa con una *h* dal suono muto. In fine di parola viene indicata solo quando ha un punto all'interno (che in questo caso si chiama *mappik*).

La **ז**~*zàin* viene resa con il segno *z* tramite il quale si vuole indicare una pronuncia leggera, sibilata, come la *s* nella parola "esodo".

La **ח**~*chèt* viene resa con *ch* e si pronuncia aspirata.

Nei casi in cui lettera **י**~*iòd* è raddoppiata (contenendo un *daghèsh* quadrato) la si è indicata con una *i* più grande del solito (*ì*).

La **כ**~*chàf* (senza *daghèsh*) viene resa nel traslitterato con *ch*.

La **ק**~*kàf* (con *daghèsh*) viene resa con una *k*.

La **ס**~*sàmech* viene resa con il segno convenzionale *s*.

La **ע**~*àin* è sempre resa con il segno ' (convessità verso sinistra) e la pronuncia deve avere un suono leggermente gutturale e aspirato.

La **צ**~*tzàdi* è sempre resa con il segno *tz* (in caso di raddoppiamento, con *tzz*).

La **פ**~*kòf* è sempre resa con il segno convenzionale *k*.

La **ש**~*shìn* è sempre resa con il segno *sh* (in caso di raddoppiamento, con *ssh*).

**TABELLA DEI CARATTERI EBRAICI  
E DEI CARATTERI USATI NELLA TRASLITTERAZIONE**

EBRAICO	TRASLITTERATO	PRONUNCIA	DOPPIA	TRASLITTERATO	PRONUNCIA
Àlef א		non in inizio parola			muta
Vèt ב o Bèt ב	<i>v</i> oppure <i>b</i>	normale suono <i>v</i> oppure <i>b</i>	בב	<i>bb</i> , <i>b</i> in inizio di parola	suono <i>b</i> raddoppiato
Ghìmel ג o ג	<i>ga, ghe, ghi, go, gu</i>	<i>g</i> dura come in "gomma"	גג	<i>gga, gghe, gghi, ggo, ggu</i>	suono <i>g</i> raddoppiato, duro come in "leggo"
Dàlet ד o ד	<i>d</i>	normale suono <i>d</i>	דד	<i>dd</i> , <i>d</i> in inizio di parola	suono <i>d</i> raddoppiato
Hè ה	<i>h</i> in inizio e in mezzo alla parola, ma non alla fine	lieve aspirazione	הה	<i>h</i> , quando ha il <i>mappik</i> in fine di parola	aspirazione prima dell'ultima vocale
Vàv ו	<i>v</i>	normale suono <i>v</i>	וו	<i>UU</i> , quando non rappresenta la vocale <i>u</i>	suono <i>v</i> raddoppiato
Zàin ז	<i>z</i>	<i>s</i> dolce, come in "esodo"	זז	<i>zz</i> , <i>z</i> in inizio di parola	<i>s</i> dolce, come in "esodo", raddoppiata
Chèt ח	<i>ch</i>	<i>ch</i> , con suono aspirato, gutturale			
Tèt ט	<i>t</i>	<i>t</i> , con accentuazione del contatto dentale	טט	<i>tt</i> , <i>t</i> in inizio di parola	doppia <i>t</i> dentale
Iòd י	<i>i</i>	<i>i</i> *	יי	<i>i</i> , <i>i/I</i> in inizio di parola	suono <i>i</i> rafforzato rispetto al normale
Chàf כ o Kàf כ	<i>ch / k</i>	<i>ch</i> con suono aspirato, o <i>k</i> semplice, suono duro	ככ	<i>kk</i>	doppia <i>k</i> , suono duro
Làmed ל	<i>l</i>	normale suono <i>l</i>	לל	<i>ll</i> , <i>l</i> in inizio parola	suono <i>l</i> raddoppiato

\* il suono della ך è da considerare consonantico. La lettera iòd è muta se non è vocalizzata e viene dopo una vocale e o i.

**TABELLA DEI CARATTERI EBRAICI  
E DEI CARATTERI USATI NELLA TRASLITTERAZIONE**

EBRAICO	TRASLITTERATO	PRONUNCIA	DOPPIA	TRASLITTERATO	PRONUNCIA
Mèm מ in fine di parola מ	<i>m</i>	normale suono <i>m</i>	מ	<i>mm</i> , <b><i>m</i></b> in inizio di parola	suono <i>m</i> raddoppiato
Nùn נ in fine di parola נ	<i>n</i>	normale suono <i>n</i>	נ	<i>nn</i> , <b><i>n</i></b> in inizio di parola	suono <i>n</i> raddoppiato
Sàmech ס	<i>š</i>	suono <i>s</i> duro, sibilante	ס	<i>šš</i> <b><i>š</i></b> in inizio di parola	suono <i>s</i> duro, sibilante e raddoppiato
Àin ע	‘ segnalata sempre, anche all’inizio della parola	muta			
Fè פ o Pè פ in fine di parola פ	<i>f/p</i>	normale suono <i>f</i> oppure <i>p</i>	פ	<i>pp</i> , <b><i>p</i></b> in inizio di parola	suono <i>p</i> raddoppiato
Tzàdi צ in fine di parola צ	<i>tz</i>	suono <i>tz</i> , come in “ <i>tze tze</i> ”	צ	<i>tzz</i> , <b><i>tz</i></b> in inizio di parola	suono <i>tz</i> raddoppiato
Kòf ק	<i>k</i>	normale suono <i>k</i> , ma lievemente gutturale	ק	<i>kk</i> <b><i>k</i></b> in inizio di parola	suono <i>k</i> raddoppiato
Rèsh ר	<i>r</i>	normale suono <i>r</i>	ר	<i>rr</i> , <b><i>r</i></b> in inizio di parola	suono <i>r</i> raddoppiato*
Shìn ש	<i>sh</i>	suono dolce <i>sc</i> come in “ <i>sci</i> ”	ש	<i>ssh</i> , <b><i>sh</i></b> in inizio di parola	suono dolce come “ <i>sci</i> ” raddoppiato
Sìn ש	<i>s</i>	normale suono <i>s</i>	ש	<i>ss</i> , <b><i>s</i></b> in inizio di parola	suono <i>s</i> raddoppiato
Tàv ת o ת	<i>t</i>	normale suono <i>t</i>	ת	<i>tt</i> , <b><i>t</i></b> in inizio di parola	suono <i>t</i> raddoppiato

\* La presenza del *daghèsh chazàk* nella ר è da considerare eccezionale in quanto è contraria alle regole grammaticali e dovuta solo alla tradizione.

*BENEDIZIONE DA RECITARE  
PRIMA DELLA LETTURA DEI SALMI*

Possa essere Tuo volere, o Eterno, nostro Signore e Signore dei nostri padri, che ha prescelto il Suo servo Davide e tutta la sua stirpe e che ama canti e lodi, rivolgere graziosa attenzione ai salmi che reciterò e considerarli come se li avesse recitati il re Davide in persona, possa Egli risiedere in pace e la sua virtù proteggerci. Possa esserci di giovamento il valore dei versi dei salmi, assieme alla virtù delle loro parole, delle loro lettere, delle loro vocali e dei loro segni di canto (assieme ai) nomi che da essi si possono trarre usando le lettere iniziali o finali così da espiare le nostre colpe, i nostri peccati e le nostre trasgressioni. [Possano essi servire] a far cadere i prepotenti e a recidere tutte le spine e i rovi che cingono la Rosa celeste e possa la Sposa della Giovinezza unirsi al suo Amato con amore, armonia e intesa. Da questa unione possa derivarne per noi un'influenza favorevole per la forza vitale, per lo spirito e per l'anima, così che Tu voglia ripulirci dai nostri peccati, rimettere le nostre colpe ed espiare le nostre trasgressioni, così come perdonasti a Davide allorché recitò questi salmi dinnanzi a Te, come è detto: «Ecco l'Eterno ha condonato il tuo peccato, e così non morrai». Non toglierci da questo mondo prima del tempo per noi [stabilito], allorché avremo completato i nostri anni (di media settanta anni) così da poter rimediare a tutto quello che abbiamo guastato. Possa il merito del re Davide, la pace sia sopra di lui, esserci di difesa e di vantag-

יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ ה' אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵנוּ, הַבּוֹחֵר בְּדָוִד עַבְדּוֹ וּבְזַרְעוֹ אַחֲרָיו, וְהַבּוֹחֵר בְּשִׁירוֹת וּתְשׁוּבָחוֹת, שֶׁתִּפְּן בְּרַחֲמִים אֶל קְרִיאַת מְזוֹרֵי תְהִלִּים שְׂאֶקְרָא, כְּאִלּוּ אֶמְרָם דָּוִד הַמֶּלֶךְ עָלָיו הַשְּׁלוֹם בְּעֶצְמוֹ, זְכוּתוֹ תִּגַּן עָלֵנוּ. וְתַעֲמוֹד לָנוּ זְכוּת פְּסוּקֵי תְהִלִּים, וְזְכוּת תְּבוּתֵיהֶם וְאוֹתִיּוֹתֵיהֶם וּנְקֻדּוֹתֵיהֶם וְטַעֲמֵיהֶם, וְהַשְּׂמוֹת הַיּוֹצְאִים מֵהֶם מִרְאשֵׁי תְבוּת וּמִסּוֹפֵי תְבוּת, לְכַפֵּר פְּשָׁעֵינוּ וְעוֹנוֹתֵינוּ וְחַטָּאתֵינוּ; וְלִזְמֹר עֲרִיצִים וְלַהֲכָרִית כָּל הַחוֹחִים וְהַקּוֹצִים הַסּוֹבְבִים אֶת הַשּׁוֹשְׁנָה הָעֲלִיּוֹנָה; וְלַחֲבֹר אִשֶׁת נְעוּרִים עִם דּוֹדָהּ בְּאַהֲבָה וְאַחֲוָה וְרַעוּת. וּמִשֵּׁם יִמְשָׁךְ לָנוּ שִׁפְעַ לְנַפְשׁ רּוּחַ וּנְשָׁמָה, לְטַהַרְנוּ מִעוֹנוֹתֵינוּ וְלִסְלוֹחַ חַטָּאתֵינוּ וְלְכַפֵּר פְּשָׁעֵנוּ. כְּמוֹ שֶׁסְּלַחַתְּ לְדָוִד שְׂאֶמַר מְזוֹרִים אֵלָיו לְפָנֶיךָ כְּמוֹ שֶׁנֶּאֱמַר: גַּם ה' הָעֵבִיר חַטָּאתְךָ לֹא תָמוּת. וְאֵל תִּקְחֵנוּ מִהָעוֹלָם הַזֶּה קִדְּם זְמִינָנוּ עַד מְלֵאת שְׁנוֹתֵינוּ (בְּהֶם שְׁבָעִים שָׁנָה) בְּאֶפֶן שְׁנוֹכַל לְתַקֵּן אֶת אֲשֶׁר

gio, così che Tu possa attendere pazientemente fino al momento in cui avremo fatto completo ritorno a Te. Grazie alla Tua riserva [di amore] che ci doni gratuitamente abbi di noi pietà così come è scritto: «Avrò pietà di colui per il quale deciderò di avere comprensione e misericordia di colui che deciderò di grazia-re». Così come noi recitiamo di fronte a Te il canto in questo mondo, ci auguriamo, o Eterno nostro Signore, di meritare di recitare inni e lodi anche nel mondo futuro. Possa sorgere, grazie alla recitazione dei salmi, la Rosa dello Sharòn, per cantare con voce armoniosa, con letizia e gioia e possa esserle tributata la gloria del Libano, splendore e grandezza nella Casa del nostro Signore, presto, ai nostri giorni,

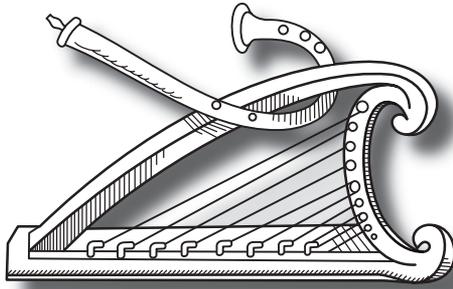
Amèn, *séla*.

שְׁחַתְנוּ. וּזְכוּת דְּרוּד הַמְּלֶךְ עָלָיו  
הַשְּׁלוֹם תִּגַּן עָלֵינוּ וּבְעֵדָנוּ, שְׁתֹּאֲרֶיךָ  
אֶפְרָךְ עַד שׁוּבְנוּ אֵלֶיךָ בְּתִשׁוּבָה שְׁלֵמָה  
לְפָנֶיךָ. וּמֵאוֹצֵר מִתְּנַת חַנּוּם כְּדַכְתִּיבָה:  
וְחִנְתִּי אֶת אֲשֶׁר אֶחָן וְרַחֲמֵתִי אֶת  
אֲשֶׁר אֶרְחַם. וּכְשֵׁם שְׁאָנוּ אוֹמְרִים  
לְפָנֶיךָ שִׁירָה בְּעוֹלָם הַזֶּה, כִּי נִזְכָּה  
לוֹמַר לְפָנֶיךָ, ה' אֱלֹהֵינוּ, שִׁיר וּשְׁבַחָה  
לְעוֹלָם הַבָּא. וְעַל יְדֵי אֲמִירַת תְּהִלִּים  
תִּתְעוֹרֵר חֲבַצְלֵת הַשָּׁרוֹן וְלִשִׁיר בְּקוֹל  
נְעִים בְּגִילָה וְרִנָּן, כְּבוֹד הַלְּבָנוֹן נִתָּן  
לָהּ, הוֹד וְהָדָר בְּבֵית אֱלֹהֵינוּ, בְּמַהֲרָה  
בְּיָמֵינוּ, אָמֵן סְלָה.

לְכוּ נְרַנְנָה לַה' נְרִיעָה לְצוּר יִשְׁעָנוּ: נִקְדְּמָה פָּנָיו בְּתוֹדָה בְּזִמְרוֹת נְרִיעַ לוֹ: כִּי  
אֵל גָּדוֹל ה' וּמֶלֶךְ גָּדוֹל עַל-כָּל אֱלֹהִים:

Orsù, intoniamo canti al Signore, suoniamo lo *shofar* per la rocca della nostra salvezza. AccogliamoLo riconoscenti e suoniamo per Lui [lieti] motivi, perché l'Eterno è il grande Signore ed è Re di tutte le creature celesti.

*SALMI DI DAVIDE*



## PRIMO LIBRO

Lettura settimanale: primo giorno - domenica

1°

giorno del mese

## פרק א – Salmo 1

(6 versi)

Questo salmo costituisce un'esortazione a studiare la Torà e a comportarsi rettamente. Coloro che agiranno in questo modo avranno fortuna e successo in ogni loro impresa.

א) אֲשֶׁר־יֵהְיֶה אִישׁ  
1} Beato l'uomo<sup>1</sup>  
Ashre-ha'ish

אֲשֶׁר | לֹא הִלֵּךְ בְּעֵצַת רְשָׁעִים  
che non ha seguito i consigli dei malvagi,  
ashèr lò' halàch ba'atzàt resha'im

וּבִדְרֹךְ חַטָּאִים לֹא עָמַד  
che non è rimasto sulla strada dei peccatori,  
uvedìrech hatta'im lò' amàd

וּבְמוֹשָׁב לְצִים לֹא יָשָׁב:  
né si è seduto in compagnia di chi deride [ogni cosa].  
umoshàv letzìm lò' iashàv♦

ב) כִּי אַם בְּתוֹרַת יְהוָה חִפְּצוּ  
2} Piuttosto, [ha riposto] il proprio interesse nella Torà dell'Eterno,  
kì ìm beToràt Adonài cheftzò

וּבְתוֹרַתוֹ יִהְיֶה יוֹמָם וְלַיְלָה:  
e medita sulla Sua legge giorno e notte<sup>2</sup>.  
uvtoratò iehghe' iomàm valàila♦

ג) וְהָיָה כְּעֵץ שָׁתוּל  
3} Egli sarà come un albero piantato  
vehaià ke'etz shatùl

עַל־פְּלִי מַיִם  
presso corsi d'acqua,  
'al-palghé màim

אֲשֶׁר פְּרִיו | יִתֵּן בְּעִתּוֹ  
che darà il suo frutto a suo tempo,  
ashèr piriò ittèn be'ittò

וְעָלְהוּ לֹא־יִבּוֹל  
le cui foglie non appassiranno  
ve'aléhu lo'ibbòl

<sup>1</sup> Il Midràsh nota che Davide inizia il suo libro dei Salmi con le stesse parole con le quali Mosè conclude la Torà. Mosè al termine della Torà (Devarim 33, 29) dice: «Tu sei beato, Israele» e Davide comincia con: «Beato l'uomo».

<sup>2</sup> Si può notare come all'inizio del verso si dica la Torà dell'Eterno, ma al termine essa venga indicata come la Sua Legge. Rashi, riferendo quel "sua" non al Signore ma all'uomo, dice che quando un uomo si applica con devozione a studiare la Torà dell'Eterno, questa alla fine diventa la sua Legge, come se appunto quello che ha studiato sia diventato una cosa che gli appartiene.

e tutto ciò che farà avrà successo. וְכֹל אֲשֶׁר-יַעֲשֶׂה יִצְלִיחַ:  
*vechòl asher-ia'asé iatzliach*♦

4) Non così [avverrà per] i malvagi! לֹא-כֵן הַרְשָׁעִים (ד)  
*lo'-chèn haresha'im*

Essi sono come pula che il vento disperde. כִּי אִם-כְּפִיץ אֲשֶׁר-תִּדְפְּנוּ רוּחַ:  
*kì im-kammòtz asher-tiddefénnu rùach*♦

5) Perciò non riusciranno a scagionarsi עַל-כֵּן | לֹא-יִקְמוּ (ה)  
*'al-kèn lo'-iakùmu*

i malvagi nel giudizio [dopo la morte] רְשָׁעִים בַּמִּשְׁפָּט  
*resha'im bammishpàt*

e i peccatori [non saranno inclusi] nell'assemblea dei giusti. וְחַטָּאִים בְּעֵדַת צְדִיקִים:  
*vechattà'im ba'adàt tzaddikim*♦

6) Perché l'Eterno conosce (apprezza) il comportamento dei giusti כִּי-יֹדֵעַ יְהוָה דְרָךְ צְדִיקִים (ו)  
*kì-iodé'a Adonài dérech tzaddikim*

e [sa che] il comportamento dei malvagi [conduce alla] rovina. וְדָרַךְ רְשָׁעִים תֵּאבֵד:  
*vedérech resha'im to'vèd*♦

## פרק ב – Salmo 2

(12 versi)

*Le nazioni del mondo che tentano di contrastare il Signore e il popolo che Egli ha prescelto sono destinate all'insuccesso.*

1) Perché le nazioni sono irrequiete לָמָּה רָגְשׁוּ גוֹיִם (א)  
*Làmma ragheshù goim*

e i popoli pensano invano [a fare progetti]? וְלֵאמֹר יְהִנוּ רִיק:  
*ul'ummim iehgu-rik*♦

2) [Perché] i re della terra si ribellano יִתְיַצְּבוּ | מַלְכֵי-אֶרֶץ (ב)  
*itiatzzevù malche-éretz*

e i potenti congiurano insieme וְרוֹזְנִים נֹסְדוּ-יַחַד  
*verozenim nòsedu-iachad*

contro l'Eterno e contro il Suo Unto עַל-יְהוָה וְעַל-מְשִׁיחוֹ:  
*àl Adonài ve'al-meshichò*♦

3) [dicendo]: «Spezziamo i Suoi legami נִגְתַּקָּה אֶת-מוֹסְרוֹתַיִמוּ (ג)  
*nenattekà et-moşerotémo*

**BENEDIZIONE DA RECITARE DOPO LA LETTURA DEI SALMI  
NEI GIORNI FERIALI**

Possa Tu gradire, o Eterno, nostro Signore e Signore dei nostri padri che per merito...

יְהִי רָצוֹן מְלִפְנֵי ה' אֱלֹהֵינוּ וְאֵלֵהֶי  
אֲבוֹתֵנוּ בְּזָכוֹת...

*se si è letto un intero libro dei salmi si dice:*

del primo | del secondo | del terzo |  
del quarto | del quinto

libro dei salmi che abbiamo letto dinanzi a  
Te, che corrisponde al libro

Bereshìt | Shemòt | Vaikrà |  
Bemidbàr | Devarìm

grazie ai suoi canti, grazie ai loro versi, grazie  
alle loro parole e grazie ai Tuoi nomi santi e  
puri che da essi traggono origine...

סֵפֶר ראשון | סֵפֶר שְׁנִי | סֵפֶר שְׁלִישִׁי |  
סֵפֶר רְבִיעִי | סֵפֶר חֲמִישִׁי  
שְׁבִתָּה לַיָּמִים שֶׁקָּרָאנוּ לְפָנֶיךָ שֶׁהוּא  
כְּנֻגָּד סֵפֶר

בְּרֵאשִׁית | שְׁמוֹת | וַיִּקְרָא |  
בְּמִדְבָּר | דְּבָרִים

בְּזָכוֹת מְזֻמְרֵי וּבְזָכוֹת פְּסוּקֵי  
וּבְזָכוֹת תְּבוֹתֵי וּבְזָכוֹת שְׁמוֹתֶיךָ  
הַקְּדוּשִׁים וְהַטְּהוּרִים הַיּוֹצְאִים מִמֶּנּוּ,

*se non si è letto un intero libro dei salmi si dice:*

dei canti dei salmi che abbiamo letto dinanzi a  
Te e grazie ai loro versi, grazie alle loro parole  
e grazie ai Tuoi nomi santi e puri che da esso  
traggono origine...

מְזֻמְרֵי תְּהִלִּים שֶׁקָּרָאנוּ לְפָנֶיךָ  
וּבְזָכוֹת פְּסוּקֵיהֶם וּבְזָכוֹת תְּבוֹתֵיהֶם  
וּבְזָכוֹת שְׁמוֹתֶיךָ הַקְּדוּשִׁים וְהַטְּהוּרִים  
הַיּוֹצְאִים מֵהֶם,

*si prosegue con questo brano:*

che Tu possa considerarci corretti da tutti i nostri peccati e possa perdonarci tutte le nostre mancanze tramite le quali abbiamo trasgredito, commesso colpe e peccato dinanzi a Te; possa Tu farci tornare dinanzi a Te completamente ravveduti; possa Tu indicarci la via al Tuo servizio; aprirci il cuore con lo studio della Tua *Torà*; e possa Tu inviare completa

שְׁתִּכְפֹּר־לָנוּ עַל כָּל חַטָּאתֵינוּ, וְתִמְחַל־  
לָנוּ עַל כָּל עֲוֹנוֹתֵינוּ, וְתִסְלַח לָנוּ עַל כָּל  
פְּשָׁעֵינוּ, שֶׁחָטָאנוּ וְשָׁעוּנוּ וְשָׁפַשְׁעָנוּ  
לְפָנֶיךָ; וְתַחֲזִיבֵנוּ בְּתַשׁוּבָה שְׁלֵמָה  
לְפָנֶיךָ; וְתִדְרִיכֵנוּ לְעִבּוֹדְתֶךָ; וְתַפְתַּח  
לִבֵּנוּ בְּתִלְמוּד תּוֹרָתֶךָ; וְתִשְׁלַח רְפוּאָה

**BENEDIZIONE DA RECITARE DOPO LA LETTURA DEI SALMI  
NEI GIORNI FERIALE (continuazione)**

guarigione a coloro del Tuo popolo che sono malati; annunciare la libertà per i prigionieri e piena autonomia per chi è recluso; possa Tu salvare da ogni fatica e danno tutti quelli del Tuo popolo Israele che viaggiano sulla terra e che attraversano i mari e i fiumi, facendoli giungere vivi e sereni alla meta desiderata; possa Tu provvedere coloro che [ora] sono senza figli di una sana prole che Ti servirà e sarà timorosa di Te; possa Tu provvedere alle gestanti del Tuo popolo, della casa di Israele, così che non abbiano a perdere i loro figli ed evitare con la Tua grande misericordia che le partorienti patiscano qualsiasi dolore; quanto alle nutrici, fa' in modo che nel loro seno non manchi il latte; che la differite, gli spiriti negativi e ogni genere di sofferenza o tormento non abbiano alcun potere su nessuno dei figli del Tuo popolo Israele, così che possano crescere per la Tua *Torà* e la studino per la sua importanza; e possa Tu salvarli dall'occhio malevolo, dalla peste, dall'epidemia, dall'angelo accusatore e dall'inclinazione al male; possa Tu rendere nulli per noi e per tutto il Tuo popolo, la casa di Israele, ovunque si trovino [a risiedere], tutti i decreti severi e negativi; possa Tu indurre al bene nei nostri confronti l'animo dei regnanti e far emanare decreti a noi favorevoli; manda benedizione e fortuna in ciò che facciamo; fa' in modo che il nostro sostentamento giunga

שְׁלֵמָה לְחֹלֵי עַמֶּךָ; וְתִקְרָא לְשָׁבוּיִים  
דְּרוּר וְלְאַסוּרִים פֶּקַח קוֹחַ; וּלְכָל  
הוֹלְכֵי דְרָכִים וְעוֹבְרֵי יַמִּים וּנְהָרוֹת  
מֵעַמֶּךָ יִשְׂרָאֵל, תִּצְיִלֵם מִכָּל צַעַר  
וְנֹזֶק, וְתַגִּיעֵם לְמַחֲזוֹ חֲפָצֵם לְחַיִּים  
וּלְשָׁלוֹם; וְתִפְקוֹד לְכָל חֲשׂוֹכֵי בָּנִים  
בְּזֶרַע שֶׁל קִיָּמָא לְעַבֹדְתֶךָ וּלְיִרְאַתֶךָ;  
וְעִבְרוֹת שֶׁל עַמֶּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל תִּצְיִלֵן  
שְׂלֵא תִפְלֶנָּה וְלְדוֹתֶיהֶן; וְהַיְוֹשְׁבוֹת  
עַל הַמַּשְׁבֵּר בְּרַחֲמֶיךָ הַרְבִּים תִּצְיִלֵן  
מִכָּל רָע; וְאֵל הַמִּינִיקוֹת תִּשְׁפִּיעַ שְׂלֵא  
יִחְסַר חֵלֶב מִדְּדִיהֶן; וְאֵל תִּמְשׁוּל  
אֶסְפָּרָה וְשִׁדְיִן וְכָל פְּגָעִים וּמְרַעִין  
בִּישִׁין בְּכָל יְלָדֵי עַמֶּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל,  
וְתַגְדָּלֵם לְתוֹרַתֶךָ לְלִמּוּד תּוֹרָה לְשִׁמְחָה,  
וְתִצְיִלֵם מֵעֵין הָרָע וּמִדְּבַר וּמִמַּגָּפָה  
וּמִשָּׁטָן וּמִיָּצָר הָרָע; וְתַבְטֵל מֵעֲלִינוּ  
וּמִכָּל עַמֶּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּכָל מְקוֹם  
שֶׁהֵם כָּל גְּזֵרוֹת קָשׁוֹת וְרַעוֹת; וְתִטֶּה  
לֵב הַמַּלְכוֹת עֲלֵינוּ לְטוֹבָה, וְתַגְזֹר  
עֲלֵינוּ גְזֵרוֹת טוֹבוֹת; וְתִשְׁלַח בְּרַכָּה  
וְהִצְלָחָה בְּכָל מַעֲשֵׂה יְדֵינוּ; וְהִכֵּן  
פְּרֻנְסָתָנוּ מִיָּדֶךָ הַרְחֵבָה וְהַמְלֵאָה, וְלֵא  
יִצְטָרְכוּ עַמֶּךָ יִשְׂרָאֵל זֶה לְזֶה וְלֵא לְעַם

**BENEDIZIONE DA RECITARE DOPO LA LETTURA DEI SALMI  
NEI GIORNI FERIALI (fine)**

dalla Tua mano grande e generosa, e che il Tuo popolo Israele non debba aver bisogno né del compagno né di altre persone; fornisci ciascuno di quanto è sufficiente per la sopravvivenza e ogni individuo di tutto quanto gli serve; possa Tu affrettare e anticipare la nostra salvezza, e ricostruire la sede del nostro Santuario e del nostro splendore; (\*\*e per merito dei Tuoi tredici attributi di misericordia che sono scritti nella Tua *Torà*, così come è detto: «Eterno, Eterno, Signore misericordioso e clemente, lento a cedere all'ira e prodigo in bontà e verità, Egli mantiene il ricordo del bene [compiuto] per migliaia [di generazioni], è tollerante per la colpa, per la trasgressione e per il peccato. Libera [dalle colpe il penitente]», che non rimangano inascoltati quando sono tornati dalla Tua Presenza). Soccorrici, Signore della nostra salvezza, in grazia della gloria del Tuo nome, salvaci e perdona i nostri peccati in grazia del Tuo nome. Benedetto sia per sempre l'Eterno, Amèn e Amèn!

אָחַר ; וְיִתֵּן לְכָל אִישׁ וְאִישׁ דֵּי פְרֻנְסָתוֹ ;  
וְלְכָל גְּוִיָּה וְגוֹיָה דֵּי מַחְסוּרָה ; וְתַמְהַר  
וְתַחֲיֵשׁ לְגַאֲלָנוּ וְתַבְנֶה בֵּית מִקְדָּשֵׁנוּ  
וְתַפְאַרְתָּנוּ ; (\*\*וּבְזְכוּת שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה  
מִדּוֹתֶיךָ שֶׁל רַחֲמִים הַפְּתוּבִים  
בְּתוֹרָתְךָ, כְּמוֹ שֶׁנֶּאֱמַר : ה' ה' אֵל רַחוּם  
וְחַנּוּן אַרְבֵּי אַפְּסִים וְרַב חֶסֶד וְאַמֶּת נֹצֵר  
חֶסֶד לְאֱלֹפִים נִשְׂא עוֹן וְנִפְשַׁע וְחַטָּאָה  
וְנִקְהָה, שְׂאִינֵן חוֹזְרוֹת רִיקָם מִלְּפָנֶיךָ).  
עֲזָרְנוּ אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל עַל דְּבַר כְּבוֹד שְׁמֶךָ  
וְהַצִּילָנוּ וְכַפֵּר עַל חַטֹּאתֵינוּ לְמַעַן  
שְׁמֶךָ. בְּרוּךְ ה' לְעוֹלָם אָמֵן וְאָמֵן.

\*\* Il brano tra parentesi si legge soltanto quando sono presenti almeno dieci uomini.

**PREGHIERA PER UNA PERSONA AMMALATA  
PER UNA FEMMINA**

→ In seguito si leggono i gruppi di 8 versi del salmo 119 le cui iniziali compongono il nome della persona ammalata. Molti usano continuare in questo modo per comporre (in ebraico) anche il termine figlio/a (bèn/bàt) e il nome della madre. Prima di proseguire con la recitazione del brano di supplica qualcuno legge i gruppi di 8 versi del salmo 119 che compongono con le loro iniziali קרע שטן.

ה' א' אל רחום וחנון אָרְךָ אַפִּים וְרַב־חֶסֶד וְאַמֶּת: נֶצַר חֶסֶד לְאַלְפִים נִשְׂא עוֹן וּפָשַׁע  
וְחַטָּאָה וְנִקָּה:

לְךָ ה' הַגְדֵּלָה וְהַגְבוּרָה וְהַתְּפַאֲרֶת וְהַנְּצִיחַ וְהַהוֹד כִּי כָל בְּשָׂמִים וּבְאַרְצֵי לְךָ ה' הַמְּמַלְכָה  
וְהַמְתַּנְשֵׂא לְכָל לְרֹאשׁ: וְאַתָּה בְּיַדְךָ נִפְשׁ כָּל חַי וְרוּחַ כָּל בֶּשֶׂר אִישׁ. וּבְיַדְךָ כַּחַ וּגְבוּרָה  
לְגַדֵּל וּלְחַזֵּק וּלְרַפֵּא אָנוּשׁ עַד דַּפָּא עַד דְּכֹדוּכָה שֶׁל נֶפֶשׁ. וְלֹא יִפְּלֵא מִמֶּךָ כָּל דְּבָר וּבְיַדְךָ  
נִפְשׁ כָּל חַי. לָכֵן יְהִי רְצוֹן מִלְּפָנֶיךָ הָאֵל הַנְּאַמֵּן, אָב הַרְחֵמִים, הַרוֹפֵא לְכָל תַּחֲלוּאֵי עַמְּךָ  
הַקְּרוּבִים עַד שְׁעָרֵי הַמִּנְת. וְהַמְחַבֵּשׁ מְזוּר וּתְעַלָּה לִידִידֶיךָ, וְהַגּוֹאֵל מִשַּׁחַת חֲסִידֶיךָ  
וְהַמוֹצִיא מִמָּוֶת נַפְשׁוֹת עֲבָדֶיךָ. אַתָּה רוֹפֵא נְאֻמָּן שֶׁלַח מִרְפָּא וּתְעַלָּה בְּרוּב חֶסֶד וְחַנּוּנָה  
וְחַמְלָה לְנַפְשׁ...

פלונית בת פלונית,

לְרוּחָה לְנַפְשָׁהּ הָאוּמְלָלָה וְלֹא תִרְדַּ נַפְשָׁהּ לְשֹׂאוּלָה, וְתַמְלֵא רַחֲמִים עָלֶיךָ לְהַחֲלִימָה  
וּלְרַפְּאָה לְהַחֲזִיקָה וּלְהַחֲיִיתָהּ כְּרְצוֹן כָּל קְרוּבֶיהָ וְאוֹהֲבֶיהָ. וַיִּרְאוּ לְפָנֶיךָ זְכוּתֶיהָ  
וְצַדִּיקוּתֶיהָ וְתִשְׁלִיךְ בְּמִצּוֹלוֹת יָם כָּל חַטָּאוֹתֶיהָ, וַיִּכְבְּשׁוּ רַחֲמֶיךָ אֶת כַּעֲסֶךָ מֵעָלֶיהָ, וְתִשְׁלַח  
לָהּ רְפוּאָה שְׁלֵמָה רְפוּאָת הַנֶּפֶשׁ וּרְפוּאָת הַגּוּף, וְתַחַדְּשׁ כְּנֶשֶׁר נְעוּרֶיהָ, וְתִשְׁלַח לָהּ וּלְכָל  
חוּלָהּ, מִרְפָּא אַרוּכָה, מִרְפָּא בְּרַכָּה, מִרְפָּא תְרוּפָה וּתְעַלָּה, מִרְפָּא חַנּוּנָה וְחַמְלָה, מִרְפָּא  
יְדוּעִים וּגְלוּיִם, מִרְפָּא רַחֲמִים וְחַיִּים וְשָׁלוֹם, מִרְפָּא אוֹרֶךְ יָמִים וְשָׁנִים, וַיִּקְּם בָּהּ וּבְכָל  
חוּלָהּ יִשְׂרָאֵל מִקְרָא שְׁפָתוֹב עַל יְדֵי מֹשֶׁה עֲבָדְךָ נְאֻמָּן בִּיתְךָ וַיֵּאמֶר אִם־שָׁמוּעַ תִּשְׁמַע  
לְקוֹל א' ה' אֱלֹהֶיךָ וְהִיָּשֶׁר בְּעֵינָיו תַּעֲשֶׂה וְהַאֲזִינָה לְמִצּוֹתָיו וְשִׁמְרָתָ כָּל־חֻקָּיו כָּל־הַמְּחַלָּה  
אֲשֶׁר־שָׁמְתִי בְּמִצְרִים לֹא־אֲשִׁים עָלֶיךָ כִּי אָנִי ה' רִפְּאֵךָ<sup>1</sup>: וְעַבְדְּתֶם אֶת ה' אֱלֹהֵיכֶם וּבִרְךָ  
אֶת לַחֲמֶךָ וְאֶת מִימֶיךָ וְהִסִּירוּתִי מִחַלָּה מִקְרַבְךָ: לֹא תִהְיֶה מִשְׁפָּלָה וְעַקְרָה בְּאַרְצְךָ אֶת

**PREGHIERA PER UNA PERSONA AMMALATA  
PER UNA FEMMINA**

*Per una persona ammalata, prima della supplica vera e propria, si usa recitare i seguenti salmi: 20, 6, 9, 13, 16, 17, 18, 22, 22, 23, 28, 30, 31, 32, 33, 37, 38, 39, 41, 49, 55, 56, 69, 86, 88, 89, 90, 91, 102, 103, 104, 107, 116, 118, 142, 143, 148.*

*In alternativa ai precedenti, si recitano tutti o solo alcuni dei salmi seguenti: 20, 30, 121, 130, 142. →*

Eterno, Eterno Signore, misericordioso e clemente, lento a cedere all'ira e prodigo in bontà e verità, che mantiene il ricordo del bene [compiuto] per migliaia [di generazioni], tollerante per la colpa, per la trasgressione e per il peccato, libera [dalle colpe il penitente].

A Te, o Eterno, appartengono la grandezza e la forza, la gloria, la vittoria e lo splendore; regni su tutto ciò che c'è nel cielo e nella terra e Ti elevi come Signore sopra ogni cosa. Tu reggi nelle Tue mani l'anima di ogni vivente e il soffio vitale di ogni essere umano, e hai il potere di far crescere, di rafforzare e di guarire gli esseri umani, anche il più esangue e il più afflitto. Nulla a Te sfugge, nella Tua mano risiede la sorte di ogni vivente; pertanto sia gradito al Tuo cospetto, o Signore fedele e padre misericordioso, che si prende cura di tutti gli ammalati del Suo popolo Israele che sono prossimi a morire, che somministra farmaci ai Suoi cari e avvolge le loro bende, che salva dalla fossa i Suoi fedeli e dalla morte gli oppressi del Suo popolo, Tu medico affidabile, di mandare cura, guarigione e medicamento con grande bontà, pietà e compassione a

*(nome della persona) figlia di (nome della madre),*

al suo spirito e alla sua anima afflitta, così che non scenda nello *sheòl*. E mostrale la grazia di renderla vigorosa e di guarirla, di rinforzarla e di rinnovare le sue forze, e farla vivere, com'è desiderio di tutti coloro che le stanno vicino e che l'amano, e tieni conto dei suoi meriti e delle sue azioni meritorie, gettando nel profondo del mare tutti i suoi peccati. Nei suoi confronti prevalga la Tua misericordia sulla Tua ira e mandale una guarigione completa, guarigione sia per l'anima che per il corpo; rinnova come un'aquila il suo vigore giovanile e invia a lei e a tutti i malati un farmaco di guarigione, medicina di compassione e rivelazione, una benedizione di bontà, pace e vita, che dia lunghi giorni e anni felici, e si avveri a riguardo di lei e di tutti i malati d'Israele il brano scritto per mano del fedele servo della Tua casa Mosè, che dice: «Se darai ascolto alla voce dell'Eterno tuo Signore e farai ciò che è giusto ai Suoi occhi, e [se] darai ascolto alle Sue *mitzvòt* e osserverai tutti i Suoi statuti, non farò venire su di te tutti i mali che ho riversato sull'Egitto, perché Io sono l'Eterno, che ti guarisce<sup>1</sup>»; «E servirete l'Eterno, il vostro Signore ed Egli benedirà il tuo pane e la tua acqua, e rimuoverà l'infermità da in mezzo a te. Non vi sarà donna sterile nel tuo paese e nessuna perderà il suo figlio; porterò a compimento il numero

<sup>1</sup>Shemòt 15, 26;

## תקון תהלים

מספר ימיה אַמְלֵא<sup>2</sup>: וְהִסִּיר ה' מִמֶּנִּי כָּל חוֹלֵי וְכָל מַדּוּי מִצָּרִים הֲרָעִים אֲשֶׁר יִדְעֶתָ לֹא יִשְׁיִמָּם בָּךְ וְנִתְּנָם בְּכָל שְׁנֵאִיךָ<sup>3</sup>:  
וְעַל יְדֵי עֲבָדֶיךָ הַנְּבִיאִים כָּתוּב לֵאמֹר

וְאֶכְלֶתֶם אֶכּוֹל וְשָׂבוּעַ וְהִלְלֶתֶם אֶת־שֵׁם ה' אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר־עָשָׂה עִמָּכֶם לְהַפְלִיא וְלֹא־יִבְשׁוּ עַמִּי לְעוֹלָם: וַיִּדְעֶתֶם כִּי בִקְרֹב יִשְׂרָאֵל אָנִי וְאַנִּי ה' אֱלֹהֵיכֶם וְאִין עוֹד וְלֹא־יִבְשׁוּ עַמִּי לְעוֹלָם<sup>4</sup>: דְּרָכָיו רְאִיתִי וְאֶרְפָּאֵהוּ וְאֶנְחָהוּ וְאֶשְׁלֵם נַחֲמִים לוֹ וְלֹא־בְלִיו: בּוֹרָא נִיב שְׁפִתַי שְׁלוֹם | שְׁלוֹם לְרַחֵק וְלִקְרוֹב אָמַר ה' וּרְפָאֵתִיו<sup>5</sup>: וְנִרְחַה לְכֶם יִרְאֵי שְׁמִי שְׁמִשׁ צְדָקָה וּמִרְפָּא בְּכַנְפֵיהָ<sup>6</sup>: אֲזַ יִבְקַע כְּשַׁחַר אוֹרֶךְ וְאֶרְכָּתֶךְ מִהֲרָה תִצְמַח<sup>7</sup>:

רְפָאֵנוּ ה' וְנִרְפָּא הוֹשִׁיעֵנוּ וְנִשְׁעָה כִּי תִהְלֹתֵנוּ אִתָּה: וְהַעֲלֵה רְפוּאָה שְׁלֵמָה לְכָל מַפּוֹת עַמֶּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל וּבִפְרֹט...

### לפלונית בת פלונית

רְפוּאָה שְׁלֵמָה לְרַמ"ח אַבְרֵיהָ וְלִשְׁס"ה גִּידֵיהָ לְרַפְּאֵת אוֹתָהּ כְּחִזְקָהּ מְלֶךְ יְהוּדָה מְחַלְיוֹ וְכַמְרָם הַנְּבִיאָה מִצָּרְעֶתָה. בְּשִׁמוֹת הַקְּדוּשִׁים הַיּוֹצֵאִים מִפְּסוּקִים שֶׁל שְׁלוֹשׁ עֶשְׂרֵה מְדוּחֵיךְ, אֵל נָא רְפָא נָא

### לפלונית בת פלונית

לְהַקִּים אוֹתָהּ מִחֻלָּהּ וּלְהַאֲרִיךְ עוֹד יְמֵי חַיֵּיהָ כְּדֵי שֶׁתַּעֲבֹד לָךְ בְּאַהֲבָה וּבִירְאָה וְתִתֵּן לָהּ חַיִּים שֶׁל רַחֲמִים חַיִּים שֶׁל בְּרִיאוֹת, חַיִּים שֶׁל שְׁלוֹם, חַיִּים שֶׁל בְּרָכָה, כְּדִכְתִּיב כִּי אַרְךְ יָמִים וּשְׁנוֹת חַיִּים וְשְׁלוֹם יוֹסִיפוּ לָךְ אִמֵּן סְלָה:

<sup>2</sup>שמות כג, כה-כו; <sup>3</sup>דברים ז, טו; <sup>4</sup>יואל ב, כו-כו; <sup>5</sup>ישעיה נז, יח-יט; <sup>6</sup>מלאכי ג, כ; <sup>7</sup>ישעיה נח, ה.

dei tuoi giorni<sup>2</sup>»; «E l'Eterno rimuoverà da te tutti i malanni e le sofferenze dell'Egitto le cose cattive di cui ben sai e non li farà più capitare a te, scagliandoli invece contro tutti coloro che ti odiano<sup>3</sup>».

Per mano dei Tuoi servitori, i profeti, è scritto:

«E mangerete a sazietà e loderete il nome dell'Eterno, vostro Signore che ha compiuto miracoli per voi, per far sì che il Suo popolo non provasse mai vergogna. E saprete che Io risiedo in mezzo a Israele, che Io sono l'Eterno vostro Signore e non vi è altri, [così] che il Mio popolo non debba mai provare vergogna<sup>4</sup>»; «Ho considerato il suo comportamento e l'ho guarito e risollevato; ho portato consolazione a lui e a coloro che soffrono per lui; Io creo il frutto delle labbra: Pace, pace a chi è lontano e a chi è vicino, dice l'Eterno, e Io lo risanerò<sup>5</sup>»; «E per voi che temete il Mio nome brillerà il sole della giustizia e troverete un balsamo nei suoi raggi<sup>6</sup>»; «La tua luce irromperà come il mattino che sorge e la tua guarigione presto fiorirà<sup>7</sup>».

Se Tu vuoi guarirci, o Eterno, guariremo e se vuoi salvarci saremo salvi, perché Tu sei l'oggetto della nostra lode; e fai sorgere una guarigione completa per tutte le piaghe del Tuo popolo Israele e in particolare...

*per (nome della persona) figlia di (nome della madre)*

una guarigione completa per le sue 248 membra e i suoi 365 tendini, nervi e vasi, per guarirlo come avvenne per Tzidkiàù, re di Giuda, dalla sua malattia e per Miriàm la profetessa, dalla sua infermità. In nome dei Tuoi nomi santi, che traggono origine dai versi [che descrivono] i Tuoi tredici attributi, o Signore, guarisci

*(nome della persona) figlia di (nome della madre)*

per risollevarla dalla sua presente malattia e per prolungare ulteriormente i giorni della sua vita, in modo che possa servirTi con amore e con timore, donandole una vita ricca di bontà, salute, pace e benedizione, così come è scritto: «Che ti vengano concessi lunghi giorni e anni di vita in pace». Amèn, *séla*.

<sup>2</sup>Shemòt 23, 25-26;   <sup>3</sup>Devarim 7, 15;   <sup>4</sup>Gioele 2, 26-27;   <sup>5</sup>Isaia 57, 18-19;

<sup>6</sup>Malachia 3, 20;   <sup>7</sup>Isaia 58, 5.

## TERMINI INTRODUTTIVI DEI SALMI

### *Al tashchèt*

57, 1; 58, 1; 59, 1;  
75, 1

Nei salmi 57 e 59 il termine, che significa “non distruggere”, designa la preghiera di Davide al Signore affinché lo salvi dai soldati inviati da Saul per ucciderlo. La rettitudine e l’umiltà di Davide sono eccezionali in quanto, malgrado l’accecamento e l’odio implacabile di Saul nei suoi confronti, egli persistette nell’accettarlo come re e nell’astenersi in qualsiasi modo di intaccarne la sovranità essendo sua principale preoccupazione non la propria vita, ma quella del suo re. Il salmo 58 narrerebbe di quando gli uomini di Davide insistettero per approfittare dell’opportunità avuta di uccidere il loro nemico Saul, ma Davide li trattene dicendo *al tashchèt~non distruggere* (Alsich). Il tema del salmo 75 invece riguarda il popolo di Israele nella tormentata fase finale dell’esilio, da cui il preambolo rivolto al Signore: *al tashchèt~non distruggere*.

### *Alamòt*

46, 1; 68, 26

Alsich spiega che il salmo 46 descrive l’intenso amore di Israele per il Signore. In analogia a quanto si trova nel Cantico dei Cantici (1, 3), anche qui Israele è indicato con il termine *alamòt~giovani ragazze* perché l’amore che esse sanno esprimere è molto intenso. Secondo Rashi e Radàk il termine indicherebbe uno strumento musicale usato nel Santuario, ipotesi comprovata da I Cronache 15, 20. Il commentatore Meiri, per convalidare la propria teoria che il nome degli strumenti ne indica in qualche modo la caratteristica musicale, spiega che questo strumento aveva la speciale capacità di risvegliare una gioia straordinaria, come quella che si trova nelle *alamòt~giovani ragazze*.

### *Ghittit*

8, 1; 81, 1; 84, 1

Le spiegazioni a proposito di questo termine sono molteplici e discordanti. Molti commentatori suggeriscono che *ghittit* sia lo speciale strumento musicale che doveva accompagnare questi salmi. Meiri dice che forse lo strumento era stato ideato o realizzato da esperti artigiani della città di Gat, invece Radàk avanza la teoria che i salmi che iniziano con quel nome siano stati composti quando Davide si trovava in quella città, mentre Ibn Ezrà ritiene che Davide abbia affidato l’esecuzione di questa composizione alla famiglia del ghittèo Oved Edòm, che era un levita. Un’interpretazione del tutto differente fa risalire il nome al *gat~tino* ove si pressa l’uva.

Rashi cita i Maestri del Midràsh che sostengono che il termine *ghittit* si riferirebbe ai nostri nemici, destinati a essere schiacciati dal Signore come i grappoli d’uva nel frantoio.

ALCUNE DELLE POSSIBILI VARIANTI NELLA SCRITTURA  
DEI SALMI IN EBRAICO

posizione	in questo testo	varianti possibili
4, 7	נִסְחָה־עָלֵינוּ	il <i>tàam</i> sulla parola עָלֵינוּ ha delle varianti
7, 17	קָדְקָדוּ	קָדְקָדוּ
9, 14	חֲנֻנֵי	חֲנֻנֵי
10, 8	בְּמֵאֲרָב	בְּמֵאֲרָב
10, 9	לְחַטּוֹף עָנִי, יְחַטֵּף	לְחַטּוֹף עָנִי, יְחַטֵּף • לְחַטּוֹף עָנִי, יְחַטֵּף
10, 14	חִלְכָּה	חִלְכָּה
12, 7	אֲמֵרוֹת	אֲמֵרוֹת
12, 9	אֲלוֹת	אֲלוֹת
16, 5	מְנַת־חֲלָקִי	מְנַת־חֲלָקִי
16, 6	בְּנְעִימִים	בְּנְעִימִים
17, 5	אֲשֻׁרִי	אֲשֻׁרִי
17, 11	אֲשֻׁרֵנוּ	אֲשֻׁרֵנוּ • אֲשֻׁרֵנוּ • אֲשֻׁרֵנוּ
17, 14	מִמְתִּים	מִמְתִּים
18, 19	יְקַדְמוּנֵי בְיוֹם־	cambiando il <i>tàam</i> sotto la prima parola, la <i>vèt</i> diventa <i>bèt</i> : יְקַדְמוּנֵי בְיוֹם־
18, 31	הַחֹסִים	הַחֹסִים
18, 34	בְּמֹתֵי	בְּמֹתֵי
18, 36	וְעִנְוֹתַי	וְעִנְוֹתַי
19, 11	וּמִפֹּז	וּמִפֹּז
20, 7	בְּגִבּוֹרֹת	בְּגִבּוֹרֹת
24, 4	[נִפְשָׁי]	il <i>keri-ketiv</i> non è accettato da tutti
24, 6	[דְּרִשָׁיו]	alcuni non segnalano il <i>keri-ketiv</i> e scrivono: דְּרִשָׁיו
27, 5	[בְּסִפּוֹ]	alcuni non segnalano il <i>keri-ketiv</i> e scrivono: בְּסִפּוֹ oppure בְּסִפּוֹ
27, 5	יִסְתַּרְנֵי	יִסְתַּרְנֵי

*Scansione settimanale di lettura dei salmi*

domenica	1-29
lunedì	30-50
martedì	51-72
mercoledì	73-89
giovedì	90-106
venerdì	107-119
sabato	120-150

*Scansione mensile di lettura dei salmi<sup>1</sup>*

giorno	salmi da leggere
1	1 - 9
2	10 - 17
3	18 - 22
4	23 - 28
5	29 - 34
6	35 - 38
7	39 - 43
8	44 - 48
9	49 - 54
10	55 - 59
11	60 - 65
12	66 - 68
13	69 - 71
14	72 - 76
15	77 - 78

giorno	salmi da leggere
16	79 - 82
17	83 - 87
18	88 - 89
19	90 - 96
20	97 -103
21	104-105
22	106-107
23	108-112
24	113 -118
25	119, 1-96
26	119, 97-176
27	120-134
28	135-139
29	140-144
30	145-150

<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Quando il mese ha 29 giorni il 29° giorno si leggono anche i salmi del 30°.

*Salmi da recitare ciascun sabato dell'anno  
secondo la parashà della settimana*

Bereshit	1	Bereshit	139
	2	Nòakh	29
	3	Lech lechà	110
	4	Vayerà	11
	5	Khayè Sarà	45
	6	Toledòt	36
	7	Vayetzè	3
	8	Vayishlàkh	140
	9	Vayèshev	112
	10	Mikkètz	40
	11	Vayiggàsh	48
	12	Vayekhi	41
Shemòt	1	Shemòt	99
	2	Vaerà	46
	3	Bò	77
	4	Beshallàkh	66
	5	Itrò	19
	6	Mishpathim	72
	7	Terumà	26
	8	Tetzavvè	65
	9	Ki Tissà	75
	10	Vayakèl	61
	11	Pekudé	45
Vaikrà	1	Vaikrà	50
	2	Tzàv	107
	3	Shemini	128
	4	Tazria	106

Vaikrà	5	Metzorà	120
	6	Akharè Mot	26
	7	Kedoshim	15
	8	Emòr	42
	9	Behàr	112
	10	Bekhukkotài	105
	Bemidbàr	1	Bemidbàr
2		Nasò	67
3		Behaalotechà	68
4		Shelàkh	64
5		Kòrakh	5
6		Khukkàt	95
7		Balàk	79
8		Pinkhàs	50
9		Mattòt	111
10		Mas'è	49
Devarim	1	Devarim	137
	2	Vaetkhannàn	90
	3	Èkev	75
	4	Re'è	97
	5	Shofetim	17
	6	Ki Tetzè	32
	7	Ki Tavò	51
	8	Nitzavim	81
	9	Vayèlech	65
	10	Ha'azinu	71
	11	Vezòt Haberachà	12

## INDICE DEL LIBRO DEI SALMI

**PRIMO LIBRO****Domenica - יום ראשון***1° giorno del mese*

<b>1 - א</b>	(6 versi)	pag.	2
<b>2 - ב</b>	(12 versi)	"	3
<b>3 - ג</b>	(9 versi)	"	5
<b>4 - ד</b>	(9 versi)	"	6
<b>5 - ה</b>	(13 versi)	"	8
<b>6 - ו</b>	(11 versi)	"	11
<b>7 - ז</b>	(18 versi)	"	13
<b>8 - ח</b>	(10 versi)	"	15
<b>9 - ט</b>	(21 versi)	"	17

*2° giorno del mese*

<b>10 - י</b>	(18 versi)	"	20
<b>11 - יא</b>	(7 versi)	"	23
<b>12 - יב</b>	(9 versi)	"	25
<b>13 - יג</b>	(6 versi)	"	26
<b>14 - יד</b>	(7 versi)	"	27
<b>15 - טו</b>	(5 versi)	"	29
<b>16 - טז</b>	(11 versi)	"	30
<b>17 - יז</b>	(15 versi)	"	32

*3° giorno del mese*

<b>18 - יח</b>	(51 versi)	"	35
<b>19 - יט</b>	(15 versi)	"	43
<b>20 - כ</b>	(10 versi)	"	45
<b>21 - כא</b>	(14 versi)	"	47
<b>22 - כב</b>	(32 versi)	"	49

*4° giorno del mese*

<b>23 - כג</b>	(6 versi)	"	54
<b>24 - כד</b>	(10 versi)	"	55
<b>25 - כה</b>	(22 versi)	"	57
<b>26 - כו</b>	(12 versi)	"	60

<b>27 - כז</b>	(14 versi)	pag.	62
----------------	------------	------	----

<b>28 - כח</b>	(9 versi)	"	65
----------------	-----------	---	----

*5° giorno del mese*

<b>29 - כט</b>	(11 versi)	"	67
----------------	------------	---	----

**Lunedì - יום שני**

<b>30 - ל</b>	(13 versi)	"	70
---------------	------------	---	----

<b>31 - לא</b>	(25 versi)	"	72
----------------	------------	---	----

<b>32 - לב</b>	(11 versi)	"	77
----------------	------------	---	----

<b>33 - לג</b>	(22 versi)	"	80
----------------	------------	---	----

<b>34 - לד</b>	(23 versi)	"	83
----------------	------------	---	----

*6° giorno del mese*

<b>35 - לה</b>	(28 versi)	"	86
----------------	------------	---	----

<b>36 - לו</b>	(13 versi)	"	91
----------------	------------	---	----

<b>37 - לז</b>	(40 versi)	"	93
----------------	------------	---	----

<b>38 - לח</b>	(23 versi)	"	99
----------------	------------	---	----

*7° giorno del mese*

<b>39 - לט</b>	(14 versi)	"	102
----------------	------------	---	-----

<b>40 - מ</b>	(18 versi)	"	105
---------------	------------	---	-----

<b>41 - מא</b>	(14 versi)	"	108
----------------	------------	---	-----

**SECONDO LIBRO**

<b>42 - מב</b>	(12 versi)	"	111
----------------	------------	---	-----

<b>43 - מג</b>	(5 versi)	"	114
----------------	-----------	---	-----

*8° giorno del mese*

<b>44 - מד</b>	(27 versi)	"	115
----------------	------------	---	-----

<b>45 - מה</b>	(18 versi)	"	119
----------------	------------	---	-----

<b>46 - מו</b>	(12 versi)	"	123
----------------	------------	---	-----

<b>47 - מז</b>	(10 versi)	"	124
----------------	------------	---	-----

<b>48 - מח</b>	(15 versi)	"	126
----------------	------------	---	-----

*9° giorno del mese*

<b>49 - מט</b>	(21 versi)	"	128
----------------	------------	---	-----

<b>50 - נ</b>	(23 versi)	"	132
---------------	------------	---	-----

**CONTENUTO DEL CD**

Nel CD allegato al libro si trova la registrazione della lettura di tutti i salmi effettuata da rav Elia Richetti secondo il rito italiano.

Nella cartella principale, oltre ai brani dei 150 salmi vi sono anche quelli delle relative benedizioni, precedenti e seguenti la lettura, tutti in ordine e suddivisi per circostanze, per i giorni feriali, per quelli festivi e per il Sabato. In essa si trova anche la benedizione per una persona ammalata, sia per un maschio che per una femmina.

Nel CD vi sono delle sottocartelle: la prima contiene solo le benedizioni mentre nelle successive sono stati raccolti i salmi della giornata nella scansione settimanale come in quella mensile. Allo scopo di reperirli facilmente, nelle sottocartelle dei giorni della settimana sono state inserite anche le benedizioni precedenti e seguenti la lettura agevolando così l'utilizzo del CD e il trasferimento dei brani su un qualsiasi lettore MP3.

*Buon ascolto***CARTELLA PRINCIPALE:**

(tutti i salmi in ordine con le benedizioni relative)

- ▶ 0 BENEDEZIONI (tutte le benedizioni contenute nel libro)
- ▶ 1 DOMENICA (salmi del giorno con le benedizioni)
- ▶ 2 LUNEDÌ (salmi del giorno con le benedizioni)
- ▶ 3 MARTEDÌ (salmi del giorno con le benedizioni)
- ▶ 4 MERCOLEDÌ (salmi del giorno con le benedizioni)
- ▶ 5 GIOVEDÌ (salmi del giorno con le benedizioni)
- ▶ 6 VENERDÌ (salmi del giorno con le benedizioni)
- ▶ 7 SABATO (salmi del giorno con le benedizioni)
- ▶ SCANSIONE LETTURA MENSILE: ▶ 30 sottocartelle in ognuna delle quali si trovano i salmi da leggere in quel giorno del mese



## INDICE GENERALE

Introduzione ai salmi.....	pag.	XI
Presentazione.....	”	XIII
Indicazioni per il testo ebraico.....	”	XVII
Indicazioni per il testo traslitterato.....	”	XVIII
Tabella dei caratteri ebraici.....	”	XX
Benedizione da recitare prima della lettura dei salmi.....	”	XXII
Salmi di Davide.....	”	1-414
Benedizione dopo la lettura dei salmi nei giorni feriali.....	”	415
Benedizione dopo la lettura dei salmi di Sabato e nei giorni festivi.....	”	418
Preghiera per una persona ammalata per un maschio.....	”	420
per una femmina.....	”	424
Termini introduttivi dei salmi.....	”	429
Possibili varianti nella scrittura dei salmi.....	”	437
Scansione settimanale e mensile nella lettura dei salmi.....	”	442
Salmi da recitare ciascun Sabato dell’anno.....	”	443
Indice dettagliato dei salmi.....	”	445
Contenuto del <i>CD</i> .....	”	449
Immagine del salmo 67 <i>Lamnatzzéach binghinòt</i> .....	”	451